



I dieci anni del Lombardia Aerospace Cluster

Il Lombardia aerospace cluster fa dieci anni. Per celebrarli, ha organizzato un evento presso il Pirellone di Milano alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'aerospazio, Giancarlo Giorgetti, e di Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo, tra le imprese fondatrici del distretto aerospaziale lombardo. "In questi dieci anni - ha spiegato il presidente del Lombardia aerospace cluster, Angelo Vallerani - abbiamo dato vita a un progetto senza precedenti nella centenaria storia che vanta sul nostro territorio l'industria aerospaziale. Abbiamo dato unica voce alle istanze delle imprese nei confronti delle istituzioni. Siamo riusciti a promuovere nei più importanti eventi internazionali del settore tutto il sistema lombardo con un'unica immagine, portando con noi numerose piccole e medie imprese che prima non avevano accesso alle più prestigiose vetrine mondiali. Abbiamo fatto - ha aggiunto - da elemento di congiunzione tra le Pmi e i grandi operatori che hanno potuto confrontarsi su un piano tecnologico condiviso e su progetti di filiera e *supply chain*".

Negli ultimi anni infatti il Cluster lombardo ha aderito all'Eacp (European aerospace cluster

partnership), ha avuto accesso al "Program agreement" di Regione Lombardia e Miur, ha aderito al Ctna (Cluster tecnologico nazionale aerospazio), ha ottenuto la "Bronze label" del Cluster management excellence, e ha aderito alla European cluster collaboration platform, partecipando, anche grazie al contributo della Camera di commercio di Varese, a tutti i più importanti eventi fieristici internazionali del settore: Farnborough, Le Bourget, Berlino, Seattle, Tolosa, Torino. "Per noi la Lombardia è una Regione fondamentale per capacità e competenze e anche perché qui ci sono le nostre principali divisioni: elicotteri, velivoli ed elettronica", ha detto a Milano Profumo, sottolineando che per continuare a essere competitivi, generando occupazione e sviluppo, Leonardo non può fare da sola. Per questo, "la nostra parola d'ordine è *partnership*; con il mondo delle università, i centri di ricerca e con quello delle piccole e medie imprese". Solo nell'ultimo anno, Leonardo ha registrato in Lombardia forniture per oltre 730 milioni di euro. Da parte sua, Giorgetti ha spiegato che "se non c'è lo Stato, è difficile fare impresa in questo settore; quindi siete forti se esiste uno Stato dietro, che sa

che cos'è, come farsi valere e come giocare le partite internazionali; oltre ai finanziamenti, serve anche la visione del Paese, fatta di relazioni internazionali e di posizionamento strategico".

"Questo è un settore che non perdona: o ci sei quando partono i nuovi programmi oppure accumuli ritardi che ti bloccano per decenni, i *gap* non si recuperano: semplicemente non ci possiamo permettere che si aprano", ha affermato Angelo Vallerani, indicando anche il percorso da intraprendere: "Non abbiamo solo bisogno di ottenere risorse regionali a sostegno dei processi di innovazione e di promozione sui mercati. Serve anche una politica nazionale per lo sviluppo del comparto, al pari di quella su cui possono contare i nostri *competitor* in Francia e Germania. Torniamo dunque come Lombardia aerospace cluster a rilanciare la proposta di una cabina di regia nazionale per essere forti e uniti all'estero". Lo schema del Comitato interministeriale nato per lo spazio, ha detto concludendo Vallerani, "pensiamo debba essere replicato anche al comparto della difesa; di fronte alle nuove dinamiche internazionali e alle alleanze che stanno nascendo occorre mantenere un piede in Europa, ma anche allargare lo sguardo agli Stati Uniti".